



Cambio alla guida del 184° Reparto Comando e Supporti Tattici “Nembo”

Pubblicato il 08/11/2024

Presso la caserma “Rugiadi” di Livorno, il **Tenente Colonnello Paracadutista Davide Piantanida ha ceduto la guida del 184° Reparto Comando e Supporti Tattici (RCST) Paracadutisti “Nembo” al Tenente Colonnello Paracadutista Mirko Antonio De Mitri.** Presenti alla cerimonia il [Comandante della Brigata Paracadutisti “Folgore”](#), [Generale di Brigata Federico Bernacca](#), autorità militari e civili locali e rappresentanti delle Associazioni Combattentistiche e d’Arma.

Durante il suo anno di comando, il Tenente Colonnello Piantanida ha guidato il 184° RCST in una serie di missioni operative in Italia e all’estero. Tra queste, si annoverano le operazioni internazionali “Miasit” in Libia, “Eutm” in Somalia, “Misin” in Niger e “Forward Land Forces” in Ungheria. A livello nazionale, il Reparto ha contribuito alla sicurezza delle città di Livorno e Roma attraverso l’Operazione “Strade Sicure”.

Il 2024 è stato un anno di grande riconoscimento per il 184° RCST, che ha ricevuto la cittadinanza onoraria dei comuni di Filottrano nelle Marche e Oppido Mamertina in Calabria.

Queste cittadinanze onorarie rappresentano un tributo alle gesta eroiche del 184° Reggimento Fanteria “Nembo” durante la Seconda Guerra Mondiale, in cui i suoi uomini si distinsero per coraggio e dedizione.

Nel discorso di commiato, il Tenente Colonnello Piantanida ha ringraziato tutto il personale del Reparto per l’impegno e la determinazione dimostrata, riconoscendo l’importanza del contributo di ciascuno nel superare le sfide operative e addestrative affrontate. Ha evidenziato come, nei momenti di difficoltà, emergano le migliori qualità dei Paracadutisti e la loro dedizione al Reparto e all’Italia.

Il **184° RCST “Nembo”** è un’unità cruciale all'interno della Brigata Paracadutisti “Folgore”. Grazie alle sue competenze tecniche nel campo delle trasmissioni e del supporto operativo, il Reparto è parte integrante della capacità dell’Esercito Italiano di rispondere prontamente a situazioni di emergenza e operare in contesti complessi.